

Diplomazia economica. Da oggi la tecnologia italiana in Nordafrica

Missione algerina per Anie

MILANO

Le tecnologie italiane sbarcano in Algeria. Parte oggi la missione di Confindustria Anie nel paese nordafricano, finalizzata a rafforzare le sinergie esistenti e ad aprire nuove opportunità commerciali e di investimento con i rappresentanti delle istituzioni e dell'industria algerini. Ventiquattro aziende tricolore dei comparti energia, trasporti ferroviari, sicurezza, illuminotecnica, cavi, batterie, telecomunicazioni, domotica e materiale elettrico da installazione, incontreranno 60 imprese locali in oltre 300 sessioni di business.

L'Algeria, infatti, rappresenta un mercato strategico per l'Italia, con un Pil, nonostante la crisi, cresciuto nel 2009 del 2,1% (+3,7% la stima 2010). Il nostro paese è il secondo esportatore in terra algerina dopo la Francia, con un volume commerciale complessivo di 2,8 miliardi di euro e una presenza stabile in loco di ben 130 aziende nazionali. In particolare, le produzioni elettromeccaniche ed elettroniche che il Sistema Anie rappresenta, coprono il 10,7% delle esportazioni, pari a 296,1 milioni, a conferma della crescente attenzione rivolta dagli operatori algerini alla fornitura italiana di tecnologie, segnatamente quel-

le per le reti energetiche. Negli ultimi anni, gli investimenti diretti esteri italiani in Algeria risultano in forte aumento e focalizzati nei settori delle costruzioni/infrastrutture, energetico e raffinazione del petrolio, macchinari.

«La missione algerina testimonia la crescente attenzione che la nostra Federazione sta rivolgendo alle attività internazionali», spiega Guidalberto Guidi, presidente Confindustria Anie. «Oltre il 40% del giro di affari dell'industria elettrotecnica ed elettronica origina oltreconfine, con punte vicine all'80% per alcuni comparti. E il saldo della bilancia commerciale è attivo

per due miliardi», prosegue Guidi. «Tra il 2010 e il 2011 le nostre imprese saranno inoltre impegnate in un intenso programma di incontri per portare l'eccellenza delle tecnologie italiane in quei Paesi dalle più elevate potenzialità di sviluppo infrastrutturale». Le opportunità di investimento in effetti non mancano: la somma che il governo di Algeri intende destinare nei prossimi anni all'ammodernamento delle reti è imponente: circa 150 miliardi di dollari spalmati su trasporti ferroviari, rete elettrica, energie rinnovabili e telecomunicazioni.

R.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVESTIMENTI

Il paese intende destinare 150 miliardi di dollari nell'ammodernamento di ferrovie, tlc, rete elettrica ed energie rinnovabili



Abbonati al magazine
22 appuntamenti
da non perdere

Martedì, 16 Marzo 2010

Corriere DELLE **Comunicazioni** it
IL QUOTIDIANO ONLINE DELL'INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGY

S.O.S. COMPUTER CERCASI
La tua azienda ha computer usati ma funzionanti?
Contattati subito!
02 54774580
info@bancainformatica.com - www.bitab.org

idee, fatti e persone dell'informafion technology

HOME PA DIGITALE GREEN SAT ECONOMY MEDIA IT WORLD TLC TECH ZONE IN CARRIERA Cerca nel sito Vai

ISCRIZIONE NEWSLETTER

ABBONAMENTI AL GIORNALE

CONTATTACI

PUBBLICITA'

CHI SIAMO

STRATEGIE

TLC

Stampa Invia ad un amico Indietro

Tlc, l'industria italiana pronta allo sbarco in Algeria

Confindustria Anie punta a ritagliarsi un ruolo nel piano di sviluppo reti (valore di 6 mld di dollari) lanciato dal governo maghrebino

Confindustria Anie punta a conquistare il mercato Algeria, stimato strategico dai rappresentanti dell'associazione che riunisce le industrie Ict italiane.

Nell'ambito dell'ampio programma di ammodernamento delle infrastrutture, infatti, il governo algerino investirà, entro il 2014, 6 miliardi di dollari per la costruzione di infrastrutture nella telefonia fissa e mobile. Le risorse sono parte dei 150 miliardi di dollari che verranno messi a disposizione del programma di sviluppo infrastrutturale e-Algérie 2013. Al progetto parteciperà anche Algérie Telecom che prevede di incrementare nel 2010 del 5% i clienti della telefonia fissa (attualmente fermi a 3 milioni) e del 20% gli abbonati alla telefonia mobile (ad oggi 9 milioni) in un Paese che conta 35 milioni di abitanti.

Ed è proprio in questo contesto di sviluppo che l'industria italiana delle Tlc, che nel 2009 ha prodotto un fatturato di 8 miliardi di euro, di cui il 20% derivato dalle esportazioni, intende "incunearsi". "Gli investimenti in infrastrutture per telecomunicazioni programmati in Algeria per i prossimi anni saranno sicuramente un driver per la crescita del Paese - spiega Cristiano Radaelli, vice presidente di Anitec, associazione federata Anie che associa le principali imprese operanti in Italia nelle telecomunicazioni, nell'informatica e nell'elettronica di

consumo -. Il Governo algerino ha mostrato interesse verso le tecnologie italiane, in particolare per una collaborazione fattiva nell'offerta di tecnologie e software e, successivamente, nelle fasi di realizzazione dei progetti".

Lo scorso anno il mercato algerino ha assorbito poco meno del 2% delle esportazioni italiane di apparati e sistemi per telecomunicazioni destinate ai mercati extra europei. Si tratta pertanto di un mercato di dimensioni ancora limitate ma di ampie potenzialità di crescita. Nonostante la crisi economica mondiale, infatti, nel 2009 la vendita di tecnologie italiane sul mercato algerino è cresciuta del 28% mantenendo il trend di sviluppo degli anni precedenti (+27% nel 2008: +44% nel 2007).

La strategia messa in campo da Anie ha "prodotto" anche un incontro con il ministro delle Tlc, Hamid Bessalah. "L'incontro è stato un momento importante per rafforzare le sinergie esistenti e per aprire nuove opportunità commerciali e di investimento per le imprese italiane - conclude Radaelli -. Le forme di partenariato e collaborazione auspicate dal governo algerino possono rappresentare una buona opportunità anche per le piccole e medie imprese italiane che negli ultimi anni hanno intensificato la loro presenza sui mercati esteri".

di Federica Meta

16 marzo 2010

ARTICOLI CORRELATI

Nessun articolo correlato alla notizia.

Leader della Comunicazione Aziendale

Corporate identity

www.prcsrl.com

L'ict delle 17.00

Iscriviti alla newsletter quotidiana del Corriere delle Comunicazioni

In Algeria eccellenze made in Italy

Confindustria Anie è volata in Algeria per rafforzare le sinergie esistenti e aprire nuove opportunità commerciali e di investimento con i rappresentanti dell'industria e delle istituzioni del paese nordafricano. Ventiquattro aziende italiane dei comparti energia, automazione, trasporti ferroviari, sicurezza, illuminotecnica, cavi, telecomunicazioni, domotica, ascensori e materiale elettrico da installazio-

ne incontrano 60 imprese algerine e sono impegnate in oltre 200 incontri d'affari.

«Oltre il 40% del giro d'affari dell'industria elettrotecnica ed elettronica - ha dichiarato Guidalberto Guidi, presidente di Confindustria Anie - origina oltreconfine, con punte vicine all'80% per alcuni comparti. Il saldo della bilancia commerciale è attivo per due miliardi di euro. Quest'anno e il pros-

simo le nostre imprese portano l'eccellenza delle tecnologie italiane nei Paesi dalle più elevate potenzialità di sviluppo infrastrutturale. Le visite che Anie intende compiere si concentreranno in particolare nell'area del Mediterraneo. L'elevato numero di imprese che ha aderito alla missione - ha concluso Guidi - è una conferma dell'interesse e dell'appeal verso questi mercati».



CONFINDUSTRIA

Missione dell'Anie in Algeria

ROMA. È partita la missione di Confindustria Anie in Algeria, volta a rafforzare le sinergie esistenti e ad aprire nuove opportunità commerciali e di investimento con i rappresentanti dell'industria e delle istituzioni del paese nordafricano. Ventiquattro aziende italiane dei comparti energia, automazione, trasporti ferroviari, sicurezza, illuminotecnica, cavi, telecomunicazioni, domotica, ascensori e materiale elettrico da installazione incontreranno 60 imprese algerine e saranno impegnate in oltre 200 incontri d'affari. Gli esponenti algerini hanno ribadito l'impegno di sostenere la nascita di 600.000 nuove pmi entro il 2014 che si aggiungono alle 450.000 unità già esistenti.



Tecnologia italiana per l'Algeria



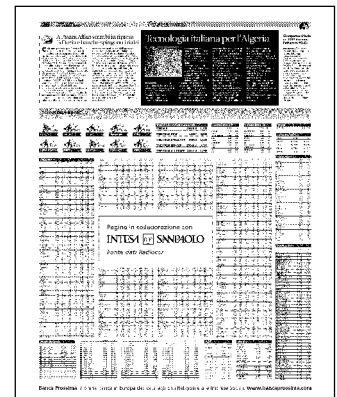
MILANO. L'eccellenza dell'industria italiana della tecnologia in questi giorni è in visita in Algeria. La delegazione di Confindustria Anie, l'associazione delle imprese del settore,

accompagnata dal nostro ambasciatore ad Algeri, Giampaolo Cantini, è stata ricevuta da Hamid Bessalah, il ministro delle Telecomunicazioni algerino. Un incontro che si inquadra nel ricco programma di appuntamenti che ha permesso alla delegazione di Anie di

presentarsi ai vertici delle istituzioni e del sistema imprenditoriale algerino. Il ministro Bessalah ha spiegato che, nell'ambito dell'ampio programma di ammodernamento delle infrastrutture algerine, il

governo di Algeri investirà entro il 2014 6 miliardi di dollari per la costruzione di infrastrutture nella telefonia fissa e mobile. Le risorse sono parte dei 150 miliardi di dollari che il Governo centrale metterà a disposizione per l'articolato programma di sviluppo infrastrutturale (Progetto e-Algerie 2013). In un Paese che conta 35 milioni di abitanti, Algérie Telecom prevede di incrementare nel 2010 del 5% i clienti della telefonia fissa (attualmente fermi a 3 milioni) e del 20% gli abbonati alla telefonia mobile (ad oggi 9 milioni).

Nell'incontro con la delegazione italiana il ministro Bessalah ha confermato gli importanti piani di sviluppo del Paese nel settore delle telecomunicazioni. In questo scenario per l'Algeria è fondamentale cercare partner esteri affidabili che possano collaborare con le imprese locali condividendo know how e competenze qualificate. Quindi il ministro ha mostrato interesse per le attività di ricerca e sviluppo che caratterizzano fortemente le imprese italiane del settore.



ANIE

Business in Algeria per le aziende italiane

■ Partita la missione di Confindustria Anie in Algeria che ha l'obiettivo di rafforzare le sinergie esistenti e ad aprire nuove opportunità commerciali e di investimento con i rappresentanti dell'industria e delle istituzioni del paese nordafricano. Le 24 aziende italiane saranno impegnate in oltre 200 incontri d'affari.





LA COMMUNITY DEI PROTAGONISTI DELL'EDILIZIA

Supplemento di Tecnici.it - Quotidiano scientifico di informazione tecnica - Anno 3 n° 57 del 22/03/2010

CANALI

AMBIENTE
ARREDAMENTO
BIOEDILIZIA
IMMOBILI
LAVORI PUBBLICI
MANUTENZIONE
STRUTTURE
VERDE E GIARDINI

SEZIONI

APPUNTAMENTI
BLOCCHI CAD
ENTI APPALTANTI
FREE SOFTWARE
GLOSSARIO
NORMATIVE
MODULISTICA
REGISTRAZIONE

RUBRICHE

ATTUALITÀ
EDILPAGE
EDILTOUR
EDITORIA
IMPIANTI
NOVECENTO
ON THE ROAD
RESTAURO
SICUREZZA

INFORMAZIONI

CONTATTI
COPYRIGHT
PUBBLICITÀ
PRIVACY
NOTE LEGALI

Home » Impianti



L'industria delle telecomunicazioni presenta tecnologie e know-how al mercato algerino

Una delegazione di Confindustria ANIE, accompagnata dall'Ambasciatore d'Italia in Algeri **Giampaolo Cantini**, è stata ricevuta ieri dal Ministro delle Telecomunicazioni algerino Hamid Bessalah. Questo incontro si inquadra nel ricco programma di appuntamenti che ha permesso alla delegazione di ANIE, durante il soggiorno ad Algeri, di presentare l'eccellenza dell'industria italiana dell'high-tech ai vertici istituzionali e imprenditoriali del Paese.

Nell'ambito dell'ampio programma di ammodernamento delle infrastrutture, il Governo algerino investirà entro il 2014 **6 miliardi di dollari** per la costruzione di infrastrutture nella telefonia fissa e mobile. Le risorse sono parte dei 150 miliardi di dollari che il Governo centrale metterà a disposizione per l'articolato programma di sviluppo infrastrutturale (Progetto e-Algérie 2013). In un Paese che conta 35 milioni di abitanti, Algérie Telecom prevede di incrementare nel 2010 del 5% i clienti della telefonia fissa (attualmente fermi a 3 milioni) e del 20% gli abbonati alla telefonia mobile (ad oggi 9 milioni).

Nell'incontro con la delegazione italiana il Ministro Bessalah ha confermato gli importanti piani di sviluppo del Paese nel **settore delle telecomunicazioni**. In questo scenario per l'Algeria è fondamentale cercare partner esteri affidabili che possano collaborare con le imprese locali condividendo know how e competenze qualificate. Il Ministro ha mostrato interesse per le attività di ricerca e sviluppo che caratterizzano fortemente le imprese italiane del settore.

L'industria italiana delle telecomunicazioni ha realizzato nel 2009 un fatturato aggregato di circa **8 miliardi di euro** di cui il 20% derivato dalle esportazioni. I poli produttivi italiani occupano circa 35 mila addetti (5 mila nelle sole attività di ricerca) e si collocano al 4° posto in Europa per dimensione di fatturato aggregato. Dal settore delle telecomunicazioni origina il 20% della spesa industriale italiana in ricerca e sviluppo e le imprese reinvestono in media nelle attività di ricerca il 6,5% del fatturato annuo (la media per l'industria manifatturiera italiana è dello 0,8%).

Nel 2009 il mercato algerino ha assorbito poco meno del 2% delle esportazioni italiane di apparati e sistemi per telecomunicazioni destinate ai mercati extra europei. Si tratta pertanto di un mercato di dimensioni ancora limitate ma di ampie potenzialità di crescita. Nonostante la crisi economica mondiale, infatti, nel 2009 la vendita di tecnologie italiane sul mercato algerino è cresciuta del 28% mantenendo il trend di sviluppo degli anni precedenti (+27% nel 2008; +44% nel 2007).

"Gli investimenti nelle infrastrutture ICT hanno ricadute ampie e trasversali sulla crescita economica di un Paese" ha dichiarato **Cristiano Radaelli, Vice Presidente di ANITEC**, l'Associazione federata ANIE che associa le principali imprese operanti in Italia nelle **Telecomunicazioni**, nell'**Informatica** e nell'**Elettronica di Consumo**. *"Si tratta di tecnologie che sono in grado di influenzare e trasformare la quasi totalità dei processi produttivi delle economie moderne, con effetti dirompenti sullo sviluppo dei mercati, sull'organizzazione della produzione e sulla crescita dell'occupazione"*.

"Gli investimenti in infrastrutture per telecomunicazioni programmati in Algeria per i prossimi anni saranno sicuramente un driver per la crescita del Paese" - ha proseguito Radaelli. *"Il Governo algerino ha mostrato interesse verso le tecnologie italiane, in particolare per una collaborazione fattiva nell'offerta di"*

ARTICOLI RECENTI

- 
 17 marzo 2010
L'industria delle telecomunicazioni presenta tecnologie e know-how al mercato algerino
- 
 12 marzo 2010
Il fotovoltaico va sottoterra
- 
 05 marzo 2010
Dall'Europa 2,3 mld per la realizzazione di reti elettriche e gasdotti
- 
 26 febbraio 2010
In gran Bretagna la prima centrale nucleare a fusione al mondo
- 
 22 febbraio 2010
In Norvegia sarà costruita la più potente turbina eolica del mondo
- 
 11 febbraio 2010
L'isola che produce energia nel Mare del Nord

TUTTI GLI ARTICOLI

RICERCA

PAROLA CHIAVE

CERCA

tecnologie e software e, successivamente, nelle fasi di realizzazione dei progetti".

"L'incontro di quest'oggi con il Ministro Bessalah è stato un momento importante per rafforzare le sinergie esistenti e per aprire nuove opportunità commerciali e di investimento per le imprese italiane" – ha concluso Radaelli. "Le forme di partenariato e collaborazione auspiccate dal governo algerino possono rappresentare una buona opportunità anche per le piccole e medie imprese italiane che negli ultimi anni hanno intensificato la loro presenza sui mercati esteri".

Confindustria ANIE, con 1100 aziende associate e circa 170.000 occupati, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di 62 miliardi di euro (di cui 26 miliardi di esportazioni). Il saldo della bilancia commerciale è attivo per circa 2 miliardi di euro. Le aziende aderenti a Confindustria ANIE investono in Ricerca e Sviluppo il 3,8% del fatturato, rappresentando il 40% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.

ANITEC (Associazione Nazionale Industrie Informatica, Telecomunicazioni ed Elettronica di Consumo) aderente a Confindustria ANIE è l'organismo di categoria che riunisce le imprese operanti in Italia in attività industriali connesse alle tecnologie delle Telecomunicazioni, dell'Informatica, dell'Elettronica di Consumo, degli Apparecchi per Impianti d'Antenna e degli Apparecchi Misuratori Fiscali.

pubblicato il 17 marzo 2010



SCRIVI UN COMMENTO

SCRIVI UN COMMENTO

email

password

commento

invia



per commentare
questo articolo,
devi essere registrato
non sei ancora registrato?

**1 EDIL
Tone**

 **mediacap**

COPYRIGHT © 2010-MEDIACAP SRL - TUTTI I DIRITTI RISERVATI - P.I. 06026990969



RSS

CONFINDUSTRIA: ANIE IN ALGERIA, 200 INCONTRI CON AZIENDE E ISTITUZIONI

CONFINDUSTRIA: ANIE IN ALGERIA, 200 INCONTRI CON AZIENDE E ISTITUZIONI = GUIDI, MISSIONE TESTIMONIA LA NOSTRA ATTENZIONE PER ATTIVITÀ INTERNAZIONALI Roma, 15 mar. (Adnkronos)- Partita la missione di Confindustria Anie in Algeria che ha l'obiettivo di rafforzare le sinergie esistenti e ad aprire nuove opportunità commerciali e di investimento con i rappresentanti dell'industria e delle istituzioni del paese nordafricano. Sono 24 le aziende italiane dei comparti Energia, Automazione, Trasporti ferroviari, Sicurezza, Illuminotecnica, Cavi, Telecomunicazioni, Domotica, Ascensori e Materiale elettrico da installazione che, nel corso della missione, incontreranno 60 imprese algerine e saranno impegnate in oltre 200 incontri d'affari. Fitto il programma di appuntamenti con i vertici istituzionali del Paese supportato dall'Ambasciata italiana in Algeri. Una rappresentanza della delegazione italiana che nella giornata di ieri è stata ricevuta dal Ministro dell'Industria e della Promozione degli investimenti Abdelhamid Temmar, tra oggi e domani incontrerà i rappresentanti dei Ministeri dell'Energia, Edilizia e Trasporti. Al ministero delle Poste e Telecomunicazioni Confindustria Anie sarà invece ricevuta dal Ministro Hamid Bessalah. Con l'occasione gli esponenti algerini hanno ribadito l'impegno di sostenere la nascita di 600.000 nuove Pmi entro il 2014, e 600 milioni di dollari è il finanziamento previsto per il programma di rilancio della piccola e media industria algerina a partire dal 2010, che si aggiungono alle 450.000 unità già esistenti. «La missione algerina testimonia la crescente attenzione che la nostra Federazione sta rivolgendo alle attività internazionali -ha affermato Guidalberto Guidi, Presidente di Confindustria Anie. (segue) (Ada/Col/Adnkronos) 15-MAR-10 11:06 NNN

CONFINDUSTRIA: ANIE IN ALGERIA, 200 INCONTRI CON AZIENDE E ISTITUZIONI (2)

CONFINDUSTRIA: ANIE IN ALGERIA, 200 INCONTRI CON AZIENDE E ISTITUZIONI (2) = MERCATO STRATEGICO PER ITALIA E CON PREVISIONI CRESCITA PIL DEL 3,7% NEL 2010 (Adnkronos)- «Oltre il 40 per cento del giro d'affari dell'industria elettrotecnica ed elettronica -ha detto ancora Guidi- origina oltreconfine, con punte vicine all'80 per cento per alcuni comparti». «Il saldo della bilancia commerciale è attivo per due miliardi di euro. Tra il 2010 e il 2011 -ha proseguito- le nostre imprese saranno impegnate in un intenso programma di incontri istituzionali e commerciali per portare l'eccellenza delle tecnologie italiane in quei Paesi dalle più elevate potenzialità di sviluppo infrastrutturale». «Le visite che Anie intende compiere -ha concluso Guidi- si concentreranno in particolare nei Paesi dell'area del Mediterraneo. L'elevato numero di imprese che ha aderito alla missione è una conferma dell'interesse e dell'appeal verso questi mercati». L'Algeria, sottolinea infatti l'Anie, «rappresenta un mercato strategico per l'Italia, con un Pil che, nonostante la crisi, è cresciuto del 2,1% nel 2009 e si prevede crescerà del 3,7% nel 2010 (Fmi, Economist Unit). Il nostro paese è il secondo più importante esportatore in terra algerina dopo la Francia, con un volume commerciale complessivo di 2,8 miliardi di euro previsti per il 2009 e una presenza stabile di aziende italiane di oltre 130 unità». «Le produzioni elettromeccaniche ed elettroniche che il Sistema Anie rappresenta -continua la Federazione delle imprese elettrotecniche ed elettroniche- coprono il 10,7% delle esportazioni, pari a 296 milioni di euro, a conferma della crescente attenzione rivolta dagli operatori algerini alla fornitura italiana di tecnologie, in particolare quelle per le reti energetiche». (segue) (Ada/Col/Adnkronos) 15-MAR-10 11:07 NNN

CONFINDUSTRIA: ANIE IN ALGERIA, 200 INCONTRI CON AZIENDE E ISTITUZIONI (3)

CONFINDUSTRIA: ANIE IN ALGERIA, 200 INCONTRI CON AZIENDE E ISTITUZIONI (3) = (Adnkronos)- Proprio nel 2009, riferisce l'Ania, l'export italiano ha registrato una forte crescita della meccanica strumentale (+21,5% rispetto al 2008), a fronte del calo della metallurgia (-47,5%) e della chimica (-4,4%). In generale, negli ultimi anni, gli investimenti diretti esteri italiani in Algeria risultano in forte aumento e focalizzati nei settori delle costruzioni-infrastrutture, energetico e raffinazione del petrolio, macchinari. Molte le opportunità di investimento in Algeria per le aziende italiane del settore elettronico ed elettrotecnico. A cominciare dal settore Trasporti ferroviari ed elettrificati. Con l'obiettivo di ammodernare e ampliare la rete ferroviaria del Paese, il Governo algerino, sottolinea l'Anie, ha infatti previsto, «con il piano quinquennale 2009-2014, lo stanziamento di 16,6 miliardi di dollari per un numero complessivo di 16 grandi progetti infrastrutturali». «Le autorità algerine -prosegue la Federazione imprenditoriale di Confindustria- hanno l'obiettivo di estendere la rete ferroviaria esistente passando dagli attuali 4.500 km ai 6.000 km entro il 2014. In corso d'opera risulta la modernizzazione e l'ampliamento della tratta ferroviaria nord (Rochade Nord, 1.200 km totali), che congiunge nel Paese le città di Annaba, Algeri e Orano». (segue) (Ada/Col/Adnkronos) 15-MAR-10 11:33 NNN

CONFINDUSTRIA: ANIE IN ALGERIA, 200 INCONTRI CON AZIENDE E ISTITUZIONI (4)

CONFINDUSTRIA: ANIE IN ALGERIA, 200 INCONTRI CON AZIENDE E ISTITUZIONI (4) = (Adnkronos)- Inoltre, «nel 2006 è stata inaugurata la prima metropolitana nella città di Algeri. Il costo del progetto è di 380 milioni di euro. Dei 64 km progettati, 9,1 km sono già operativi a partire dal settembre 2008» aggiunge ancora l'Anie sottolineando le opportunità di investimenti anche nel settore dell'energia. «In Algeria -afferma la Federazione- la produzione di energia elettrica copre oltre il 96% del fabbisogno nazionale. La domanda di elettricità è notevolmente cresciuta negli ultimi anni. Sono previsti, entro il 2017 (nell'ambito del piano governativo 2008-2017), progetti per l'incremento della produzione di energia elettrica e il relativo ampliamento della rete elettrica (trasporto e distribuzione)». (Ada/Zn/Adnkronos) 15-MAR-10 11:34 NNN